

PNRR E PRINCIPIO DNSH

Il principio DNSH nell'attuazione degli interventi PNRR

Federico Sartori
Fondazione IFEL-ANCI

IFEL

12 giugno 2023
Reggio Calabria

 **easy**
supporto
agli investimenti¹

INDICE

1. Il DNSH nei regolamenti europei
2. Dalla Guida ai progetti: il ruolo dei RUP
3. I servizi di supporto IFEL

Il DNSH nei regolamenti europei

Il DNSH in EU

A marzo 2023 è stata pubblicata la **sintesi del VI rapporto sul clima IPCC** che sintetizza i risultati delle tre ricerche pubblicate in precedenza (IPCC Focal point Italia). Secondo l'IPCC, riducendo drasticamente le emissioni entro il 2030, **si può ancora contenere l'aumento della temperatura entro 1,5°**, soglia entro la quale saremo in grado di adattarci al clima.

Oltre **1,5°** gli **eventi estremi saranno molto più frequenti** (innalzamento del mare, produzione di cibo non potrà reggere l'aumento della temperatura, migranti climatici - giustizia ambientale - iniquità nella distribuzione degli effetti, siccità e guerre per la gestione delle materie prime).



Il DNSH in EU

Ci sono alcune tappe fondamentali per capire l'origine del principio DNSH (Do Not Significant Harm)

2015 | Accordo di Parigi e Agenda 2030

2019 | Green Deal Europeo COM 640/2019
Regolamento UE 2019/2088 Informativa sulla
sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

2020 | Regolamento UE 2020/852 Tassonomia

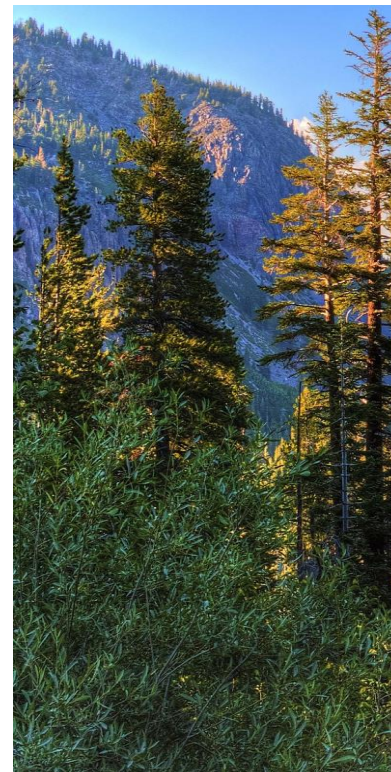


Il DNSH nella tassonomia

Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 è necessario mobilitare risorse pubbliche e private verso **investimenti sostenibili**.

Definire **quali investimenti possano essere considerati «sostenibili»** è uno degli obiettivi di una linea di attività della Commissione europea. Il DNSH deriva dalla finanza sostenibile.

Attraverso il **Regolamento UE 2020/852** del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo sono stati introdotti i criteri per favorire gli investimenti sostenibili cd. **Tassonomia**.



Il DNSH nella tassonomia

Il regolamento individua i criteri per definire **quali attività economiche siano considerabili come ecosostenibili**, per valutare così la sostenibilità dei singoli investimenti.

Negli **atti delegati al Regolamento**, vengono definiti i **criteri di vaglio tecnico** utili a certificare che determinati tipi di attività siano sostenibili secondo l'art. 19 del Regolamento.

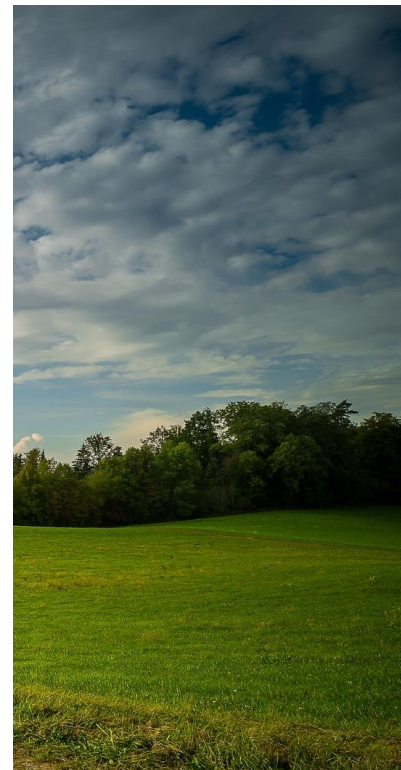
All'art. 3 lett. b del Regolamento viene specificato che «un'attività economica è sostenibile se **non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali**»



Il DNSH nella tassonomia

All'art. 9 del Regolamento vengono quindi definiti i **6 obiettivi ambientali**, mentre all'art. 17 viene stabilito in quali casi un'attività economica arreca un danno ad uno di questi obiettivi.

Obiettivo 1 Mitigazione dei cambiamenti climatici	Obiettivo 4 Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Obiettivo 2 Adattamento ai cambiamenti climatici	Obiettivo 5 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Obiettivo 3 Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Obiettivo 6 Protezione o ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi



Il DNSH nel Next Generation EU

Il **Regolamento UE 241/2021** (art. 5 Principi orizzontali) stabilisce che i **Piani di ripresa e resilienza degli Stati membri** debbano dimostrare che le misure contenute nei piani (riforme e investimenti) rispettino il **principio di «non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali»** (DNSH).

Lo stesso Regolamento stabilisce che il **37% della spesa per investimenti e riforme programmate nei Piani debba sostenere gli obiettivi climatici** e la transizione verde nel quadro dello *European Green Deal*.



Dalla Guida ai progetti: il ruolo dei RUP

Il DNSH nel PNRR

Transizione Digitale



Recuperare il gap con gli altri paesi relativo alla digitalizzazione e all'innovazione dei processi, nell'adozione di tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici.

25%

Coesione sociale e territoriale



Aumentare l'inclusione sociale e la coesione territoriale, aiutando la crescita dell'economia superando le disuguaglianze acute dalla pandemia.

40%

Transizione ecologica



Ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente rispettando il principio di non arrecare danni significativi.

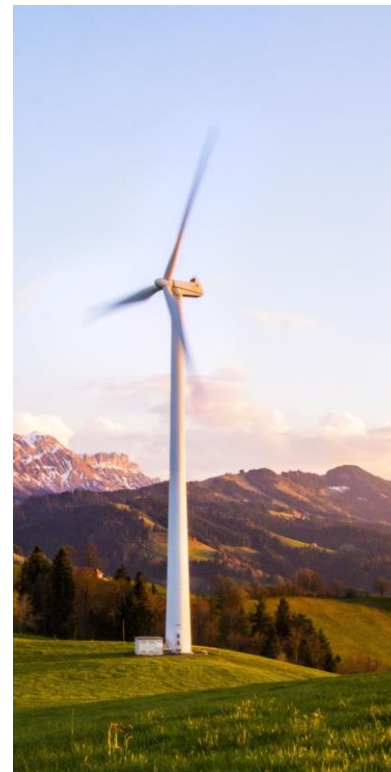
37,5%

Il DNSH nella Guida Operativa del MEF

Attraverso la **Circolare n. 32/2021** della RGS è stata approvato la Guida Operativa per il rispetto del principio **DNSH**. L'obiettivo della Guida è quello di offrire un quadro degli adempimenti e degli investimenti cui si applica il principio DNSH.

La Guida è stata successivamente aggiornata attraverso la **Circolare n. 33/2022**, con l'aggiunta di due nuove tipologie di investimento.

La Guida si compone di **31 schede tecniche**, ciascuna per uno specifico ambito di investimento. Gli ambiti sono riferiti alle attività economiche della tassonomia.



Il DNSH nella Guida Operativa del MEF

Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici	75
Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali	87
Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche	98
Scheda 4 - Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario	103
Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici	108
Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud	117
Scheda 7 - Acquisto servizi per fiere e mostre	126
Scheda 8 - Data center	130
Scheda 9 - Acquisto, noleggio, leasing di veicoli	139
Scheda 10 - Trasporto per acque interne e marittimo	150
Scheda 11 - Produzione di biometano	162
Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari	172
Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica	179

Il DNSH nella Guida Operativa del MEF

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi	187
Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse	194
Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate	202
Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi	210
Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica ..	218
Scheda 19 – Imboschimento e restauro forestale	224
Scheda 20 - Coltivazione di colture perenni e non perenni.....	235
Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	240
Scheda 22 - Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano) ...	245
Scheda 23 - Infrastrutture per il trasporto ferroviario	251
Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue	260
Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile)	267
Scheda 26- Finanziamenti a impresa e ricerca	272
Scheda 27 - Ripristino ambientale delle zone umide	279
Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale	286
Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte	296
Scheda 30 - Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	300
Scheda 31 - Impianti di irrigazione	309

Il DNSH nella Guida Operativa del MEF

Le missioni del PNRR sono state valutate rispetto al principio DNSH. Per alcune missioni sono stati aggiunti criteri specifici da seguire.

Due regimi di intervento stabiliti nella Guida, al capitolo relativo alla **mappatura di correlazione**:

REGIME 1 quando un'attività contribuisce in maniera sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. In quel caso vanno rispettati criteri più stringenti.

REGIME 2 quando un'attività non contribuisce in maniera sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.



Il DNSH nella Guida Operativa del MEF

- **Codice NACE** di riferimento (se applicabile) delle attività economiche;
- **Ambito di applicazione** della scheda (e le esclusioni);
Principio guida definisce gli impatti collegati all'ambito della scheda;
Vincoli DNSH con gli elementi di verifica per i 6 obiettivi ambientali;
- **Perché i vincoli?** Dove vengono spiegate le principali criticità rispetto all'ambito;
- **Normativa di riferimento DNSH.**



Il DNSH nella Guida Operativa del MEF

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili. Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> • Estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹; • Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²; • Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴. 			
	2	L'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici?			
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?			
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?			
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?			
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?				

Il DNSH nella Guida Operativa del MEF

Al netto della predisposizione dei progetti e dei documenti di gara conformi al DNSH, la **documentazione minima da produrre/richiedere da parte della SA** è quindi la seguente:

- **Atto d'obbligo** (ove previsto) contenente anche il tema DNSH;
- **Check list di verifica ex-ante** (progettazione) ed **ex-post** (al termine dei lavori) per tutte le schede connesse all'intervento da realizzare;
- **Relazione di verifica del rispetto del principio DNSH** (Allegato 1 Vademecum IFEL – Parallela alla relazione CAM, se prevista) e **asseverazione del rispetto del principio DNSH** (Allegato 1 Vademecum IFEL).



Il DNSH su REGIS

Dal punto di vista della rendicontazione, gli interventi PNRR vengono rendicontati attraverso la piattaforma REGIS.

Nell'atto d'obbligo o Attestazione rispetto obblighi PNRR caricato nella sezione **Anagrafica** – Localizzazione geografica – è già presente il tema DNSH

In particolare, nella **fase di verifica dell'affidamento**, andrà compilato il foglio “ex ante” della check-list (regime 1 o regime 2 a seconda dell'investimento). Dovranno essere caricate nella sezione **Procedura Aggiudicazione**. Gli altri documenti da caricare in quella fase sono: Determina a contrarre; Contratto di lavori sottoscritto; Checklist affidamento e Attestazione verifica affidamento

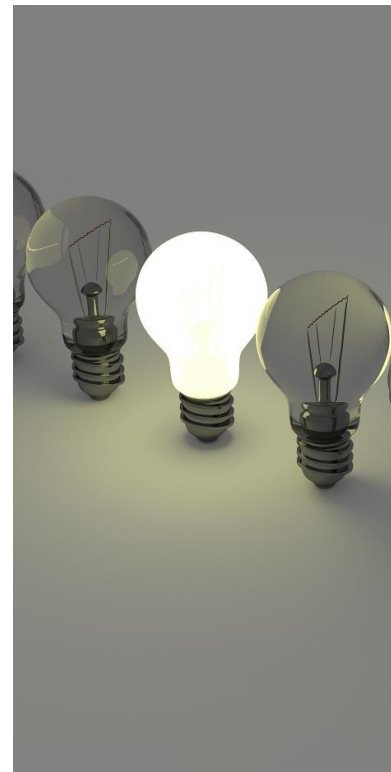


Il DNSH su REGIS

Nella sezione **Rendicontazione** spese dovrà poi essere caricata la **checklist ex-post DNSH**. Gli altri documenti da caricare sono le Check list di verifica di ammissibilità della spesa.

Per le misure confluite nel PNRR - piccole medie opere, dovranno essere caricate le checklist ex-ante per i soli interventi con determina a contrarre del 2023. Per le annualità precedenti basterà la checklist ex post.

Le **check list DNSH** devono essere **datate e firmate dal RUP** e/o da altro referente istituzionale individuato dal Soggetto attuatore.



Il DNSH nei progetti PNRR: un esempio

M5C2 Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati

L'amministrazione titolare è il **Ministero dell'Interno** – DAIT
Dipartimento per gli affari interni e territoriali;

Le risorse sono state assegnate con **Decreto Interministeriale Interno-MEF del 22 aprile 2022**;

Su questa misura è stato prodotto un **Manuale di istruzione operativo** (All. D al Decreto del 22 novembre 2022), che specifica gli adempimenti di attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione sulla base del SIGECO approvato con Decreto del 14 ottobre 2022.



Il DNSH nei progetti PNRR: un esempio

Milestone

- Stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023.

Target

- pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;
- terminare i lavori entro il 30 giugno 2026, trasmettendo anche il certificato di collaudo.

Oltre il 30 giugno 2026 nessuna spesa è più ammissibile.



Il DNSH nei progetti PNRR: un esempio

I PUI sono classificati in **REGIME 2**, pertanto dovranno rispettare i vincoli stabiliti nelle schede per quello specifico regime, ovvero relativi a interventi che **si limitano a non arrecare un danno significativo ai 6 obiettivi ambientali**.*

È utile che **nella procedura di gara per la progettazione** siano indicati **criteri per la selezione dei progettisti**. Nella procedura di gara per l'affidamento dei lavori andranno indicati i **vincoli specifici che gli appaltatori saranno tenuti a rispettare e la documentazione che dovranno fornire/produrre** (vedi Guida operativa DNSH del MEF e Vademecum DNSH di IFEL).

*Salvo le tipologie di intervento incluse nei PUI che ricadono in schede con il solo Regime 1 (es. Scheda 12 fotovoltaico , Scheda 13 eolico etc.)



Il DNSH nei progetti PNRR: un esempio

Alla stipula del contratto di realizzazione dei lavori, in coerenza con il progetto esecutivo (capitolato speciale d'appalto), va esplicitato che l'appaltatore dovrà **rispettare le clausole DNSH nell'esecuzione dei lavori** (eventualmente richiamando la Guida operativa del MEF per le Schede tecniche interessate dall'intervento).

Ovvero specificare che **l'appaltatore è tenuto al rispetto dei requisiti richiesti dal principio DNSH riportati nel capitolato speciale d'appalto**, nonché a fornire **la documentazione comprovante il rispetto** dei vincoli DNSH connessi all'intervento (es. certificazioni di prodotto).



Il DNSH nei progetti PNRR: un esempio

Durante la realizzazione dei lavori, sarà quindi la DL a richiedere la documentazione utile al soggetto attuatore a dimostrare il rispetto dei vincoli connessi al DNSH.

In particolare, il Direttore dei lavori potrà richiedere o effettuare approfondimenti specifici volti a dimostrare il rispetto del DNSH - in particolare nella fase di acquisizione dei SAL. Potrà farlo attraverso **l'acquisizione di documenti tecnici, certificazioni relative ai materiali, alle lavorazioni e alle apparecchiature utilizzate nella realizzazione dell'appalto.** Si veda in particolare il Decreto MIT n. 49/2018 sul ruolo del direttore dei lavori.



In sintesi: cosa tenere presente

1. Inserire **nell'affidamento della progettazione e della direzione lavori** clausole che richiedano al progettista e alla DL le verifiche connesse al DNSH e ai CAM applicabili, avvalendosi eventualmente di specifiche professionalità anche attraverso incarichi specifici (esperti ambientali, climatologi etc.);
2. **Effettuare la verifica preventiva della progettazione** (ex art. 26 del Codice) anche alla luce della Guida Operativa DNSH e dei CAM applicabili;
3. Inserire **nell'affidamento dei lavori e nel relativo contratto** clausole che richiedano all'appaltatore le verifiche connesse al DNSH (certificazioni di prodotto, rispetto dei vincoli specifici connessi alle schede etc.) e ai CAM applicabili;
4. Anche se a progettazione già avviata, **realizzare la Relazione di sostenibilità** o includere tali verifiche nella Relazione tecnica (vedi All. 1 al Vademecum IFEL);
5. Predisporre le **Checklist di verifica DNSH** (ex ante e ex post – da caricare in RegiS) sulla base delle verifiche realizzate e **l'asseverazione del rispetto del principio DNSH** ;



In sintesi: cosa tenere presente

1. **Archiviare la documentazione probatoria *** che potrà essere necessaria a dimostrare il rispetto dei vincoli specifici indicati nella Guida operativa del MEF;
2. Utilizzare **una metodologia univoca nei diversi progetti** – attenersi alle verifiche richieste dalla Guida operativa del MEF;
3. Prendere visione di documentazione specifica eventualmente prodotta dalle amministrazioni titolari della missione.

* Il Soggetto Attuatore dovrà **conservare la documentazione** (cartacea o informatica) nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del DL. 77/2021 **per 5 anni successivi al pagamento del saldo** o, in mancanza di tale pagamento. Tale periodo è di **tre anni se il finanziamento è di importo pari o inferiore a 60 mila euro**.



I servizi di supporto IFEL

Le attività di IFEL sul principio DNSH



Il Vademecum DNSH di IFEL

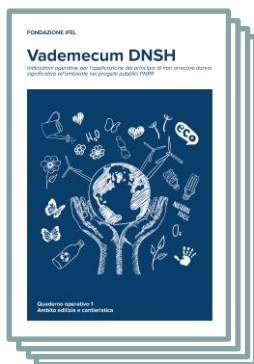
A partire dalla Guida, nell'ambito del Tavolo di coordinamento permanente (MEF-IFEL) abbiamo disposto un Vademecum allo scopo di dare indicazioni operative per rispettare il principio DNSH. **L'obiettivo del Vademecum** è quello di integrare quanto previsto dalla Guida DNSH con la normativa nazionale.

- le **prescrizioni dei CAM** approvati dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) per i settori pertinenti;
- le **Linee Guida del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)** per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.



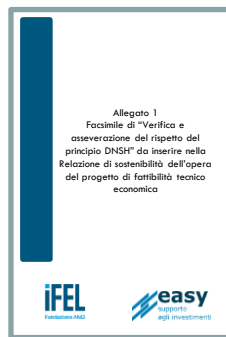
Il Vademecum DNSH di IFEL

Indicazioni operative per l'applicazione del principio DNSH nei progetti pubblici finanziati attraverso il PNRR.



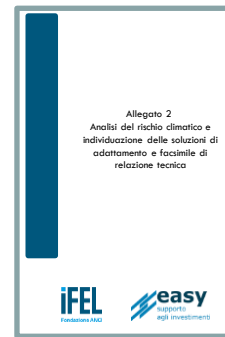
Quaderni Operativi

Publicato in quaderni periodici, approfondisce gruppi di schede tecniche coerenti per ambito. Il primo Volume è relativo agli ambiti Edilizia e Cantieristica



Allegato 1

Facsimile di "Verifica e asseverazione del rispetto del principio DNSH" da inserire nella Relazione di sostenibilità dell'opera del progetto di fattibilità tecnico economica



Allegato 2

Analisi del rischio climatico e individuazione delle soluzioni di adattamento e facsimile di relazione tecnica "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

Quaderni Operativi



Quaderno Operativo 1 Edilizia e cantieristica

Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

Scheda 2 – Ristrutturazione e riqualificazione di edifici esistenti

Scheda 5 – Cantieristica generica

SCHEDA TIPO

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE

1.2 ESCLUSIONI

1.3 CAM DA APPLICARE OBBLIGATORIAMENTE

1.4 VAS

1.5 SINTESI DEI VINCOLI DNSH PER REGIME 1

1.4.1 MITIGAZIONE

1.4.2 ADATTAMENTO

1.4.3 PROTEZIONE ACQUE

1.4.4 ECONOMIA CIRCOLARE

1.4.5 PREVENZIONE INQUINAMENTO

1.4.6 PROTEZIONE BIODIVERSITÀ

1.6 SINTESI DEI VINCOLI DNSH PER REGIME 2

1.7 INDICAZIONE PER PREDISPORRE GLI ATTI DI
GARA

1.7.1 AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE

1.7.2 AFFIDAMENTO LAVORI

Il Vademecum DNSH di IFEL

Italiadomani

Pagina DNSH

<https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/Interventi/dnsh.html>

Italiadomani

FAQ DNSH

<https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/faq/il-principio-dnsh.html>

Ragioneria Generale dello Stato

Circolare n. 33 del 2022 | Guida operativa DNSH

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_33_2022/

IFEL

Vademecum di supporto al rispetto del DNSH

<https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/11324-supporto-all-applicazione-del-principio-dnsh-nei-comuni-il-vademecum-ifel>

Piattaforma EASY

<https://easy.fondazioneifel.it/ifel-easy/>

Servizio Orientamento Comuni PNRR

https://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home/

Ministero dell'Interno

Manuali d'istruzione operativi piccole e medie opere, PINQUA e PUI

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/notizie/comunicato-del-23-novembre-2022>

Grazie per
l'attenzione

Federico Sartori

federico.sartori@fondazioneifel.it

iFEL

easy
supporto
agli investimenti

